

[← Indice generale](#)



Relazione Finanziaria Annuale  
**Gruppo Poste Italiane 2018**

[← Indice generale](#)

## Contenuti

**RELAZIONI E ATTESTAZIONI**

**654**

[← Indice generale](#)



**Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971**

1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Tiziano Ceccarani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Poste Italiane e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2018:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 19 marzo 2019

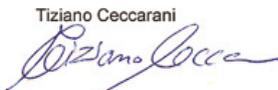
L'Amministratore Delegato

Matteo Del Fante



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Tiziano Ceccarani



[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

### Attestazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971

1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Tiziano Ceccarani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 19 marzo 2019

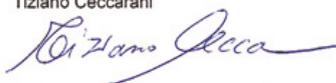
L'Amministratore Delegato

Matteo Del Fante



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Tiziano Ceccarani



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE di POSTE ITALIANE S.P.A.  
AGLI AZIONISTI  
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs n. 58/1998**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e del D.Lgs n. 39/2010 come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, del D.Lgs n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nonché ai sensi del DPR n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta" e delle disposizioni applicate a BancoPosta dalle competenti Autorità. Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Collegio ha, inoltre, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha formalmente aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2015. L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili alla data del 15 aprile 2018.

**Nomina e attività del Collegio Sindacale**

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 24 maggio 2016 ed è composto da Mauro Lonardo, Presidente, e dai sindaci effettivi Alessia Bastiani e Maurizio Bastoni.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, l'intervento alle *induction session* organizzate dalla Società, gli incontri con le principali funzioni aziendali - in particolare con quelle di controllo e con l'Organismo di Vigilanza - il management della Società, nonché attraverso il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, PricewaterhouseCoopers SpA.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001, secondo la numerazione

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

**A) Vigilanza circa l'osservanza della legge e dello statuto, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché ex D.Lgs n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni.**

*1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ricevendo dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo Poste Italiane S.p.A..

Tali operazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Le adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale, rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; dalle informazioni rese nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse con la Società.

*2. e 3. Operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.*

In proposito il Collegio precisa che:

- ✓ in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate;
- ✓ le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera Consob n. 19974 del 27 aprile 2017, e a quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 263/2006 (Titolo V, Cap. 5).

con riferimento alle operazioni poste in essere da BancoPosta con soggetti collegati a Poste;

- ✓ le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità;
- ✓ per quanto riguarda le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di “*Internal Dealing*”), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni a seguito delle novità interpretative fornite da ESMA e dalle modifiche apportate dalla Delibera Consob n.19925 del 22 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla concreta attuazione della disciplina con parti correlate anche attraverso la partecipazione al Comitato per la gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati. Nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d’esercizio e consolidato, gli amministratori forniscono adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e sui rapporti con parti correlate.

Nel corso del 2018, la Società ha provveduto alla revisione della Linea Guida per la gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati (“Linea Guida”). La stessa, adottata per la prima volta nel 2015, nel quadro degli adempimenti di quotazione, è soggetta a revisione triennale.

La disciplina di Banca d’Italia prevede il coinvolgimento del Collegio Sindacale che, in occasione della definizione delle “procedure” ovvero in occasione di eventuali modifiche o integrazioni sostanziali alle medesime, è chiamato a rilasciare un parere analitico e motivato sulla complessiva idoneità delle procedure a conseguire gli obiettivi delle normative di vigilanza.

In occasione delle riunioni del Comitato del 19 settembre e del 17 ottobre 2018, il Collegio Sindacale ha espresso le proprie valutazioni e indicazioni sulle modifiche proposte che si sintetizzano di seguito: i) in adesione alle indicazioni pervenute da Banca d’Italia nell’ambito del percorso autorizzativo dell’IMEL, è stato previsto che l’esenzione per le operazioni infragruppo compiute in assenza di interessi significativi di altre parti correlate e soggetti collegati non si applichi alle operazioni eseguite tra il Patrimonio BancoPosta e le Società-prodotto del Gruppo Poste; ii) la soglia di esiguità riferita a persone fisiche e ai soggetti connessi ad amministratori, sindaci ed esponenti aziendali è stata portata a 300.000 euro; iii) è stata meglio precisata la definizione dei c.d. dirigenti strategici/esponenti aziendali in funzione della permanenza nell’incarico; iv) dalle procedure deliberative sono state escluse le operazioni di importo esiguo, fermi restando gli obblighi di informativa periodica verso il Comitato; v) è stato esplicitato che tra le operazioni ordinarie rientrano le operazioni concluse

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

coerenza con le procedure di legge; vi) è stata proposta una diversa organizzazione dei capitoli, al fine di migliorarne la coerenza espositiva e ricondurre il testo all'interno del Sistema Normativo Aziendale.

In data 6 novembre 2018, il Collegio Sindacale, analizzato il testo finale della Linea Guida, ha espresso parere favorevole all'approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendo la Linea Guida conforme alle disposizioni normative in materia, adeguata in relazione alla dimensione, complessità e alle specifiche caratteristiche della Società anche con riferimento al patrimonio Bancoposta e idonea ad assicurare la trasparenza e correttezza delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati. In sintesi, anche in base a quanto previsto dalla circolare Banca d'Italia n. 263 del 2006, titolo V cap. 5 "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", sez. III, par. 2.2, il Collegio Sindacale ritiene che la procedura, così come aggiornata, sia complessivamente idonea a conseguire gli obiettivi della disciplina sui conflitti di interesse con le parti correlate.

Considerato il numero estremamente elevato di parti correlate, il Collegio prende positivamente atto che:

- nel corso del 2018 è stata completata l'informatizzazione del sistema per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate, su piattaforma web securizzata. Tale sistema si articola nel "DB Perimetro Unico", che contiene l'elenco delle parti correlate e dei soggetti collegati di Poste Italiane S.p.A., e nel "DB Operazioni";
- il "DB Perimetro Unico", residente su piattaforma informatica securizzata e comprendente all'incirca 2.600 soggetti, è soggetto ad aggiornamenti periodici e a verifiche automatiche con la banca dati Sogei sulla corrispondenza tra i dati fiscali riportati e la corretta denominazione del titolare del dato;
- ai fini dell'aggiornamento del "DB Perimetro Unico", gli esponenti aziendali sono tenuti a comunicare tempestivamente le circostanze sopravvenute di cui siano venuti a conoscenza, che possano comportare modifiche del Perimetro Unico;
- gli esponenti aziendali sono comunque invitati, con periodicità annuale, ad accedere al "DB Perimetro Unico" per verificare la completezza e la correttezza dei dati che li riguardano;
- nel corso del 2018, è stata, inoltre, completata l'integrazione del "DB Perimetro Unico" con altri database aziendali, al fine di conseguire un monitoraggio più stringente delle operazioni realizzate con parti correlate;

- è stata completata la migrazione del DB operazioni su piattaforma securizzata. Il sistema informatico consente il caricamento diretto delle operazioni mediante un'interfaccia web guidata, inserendo i contratti di competenza della struttura e segnalando nel contempo, automaticamente alla competente funzione, gli elementi rilevanti ai fini delle parti correlate e della corretta rendicontazione e gestione dell'eventuale iter autorizzativo verso il relativo comitato.

In occasione della riunione del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati del 6 novembre 2018, cui il Collegio ha partecipato, è stata fornita una dimostrazione sul funzionamento del sistema, che il Collegio ritiene idoneo alla tracciatura delle operazioni con parti correlate, per le finalità previste dal quadro normativo e regolamentare vigente, come recepito nella Linea Guida adottata da Poste Italiane S.p.A.

*4. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.*

Il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19, co. 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio dell'iter di formazione delle informazioni finanziarie esaminando in particolare il processo che consente al Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili e societari, nominato ai sensi della Legge 262/2005 ed all'Amministratore Delegato della Società e del Gruppo di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

In data 29 novembre 2018 lo scrivente Collegio Sindacale ha effettuato un incontro specifico con il Dirigente Preposto per esaminare il processo di informativa finanziaria del Gruppo Poste.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche di Poste Italiane e l'effettiva applicazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal Revisore legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., a cui l'Assemblea degli azionisti di Poste Italiane ha

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2011 al 2019.

La Società di revisione legale ha rilasciato, in data 17 aprile 2019, le Relazioni di revisione redatte ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Per quanto riguarda i giudizi e le dichiarazioni si rinvia alle Relazioni emesse dalla Società di Revisione.

In particolare, si evidenzia che nelle Relazioni di revisione sui Bilanci la Società di revisione ha:

- ✓ rilasciato un giudizio dal quale risulta che i Bilanci d'esercizio e consolidato di Poste Italiane forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs n. 38/05;
- ✓ dichiarato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs n. 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D. Lgs n. 58/98, di aver svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D. Lgs n. 58/98, con il bilancio d'esercizio e consolidato di Poste Italiane al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, altresì confermando che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Il Revisore, nelle proprie relazioni non ha evidenziato rilievi o richiami d'informativa.

Nelle relazioni del Revisore, emesse ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 e a cui si rinvia, sono riportati gli aspetti chiave della revisione legale e le relative procedure di revisione applicate. Tali aspetti chiave, come indicati nelle relazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato, (Valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", Valutazione delle riserve tecniche assicurative, Valutazione degli strumenti finanziari non quotati valutati al "valore

equo”), così come i giudizi sul bilancio d’esercizio e consolidato, sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell’articolo 11 del citato Regolamento.

Con riferimento ai suggerimenti avanzati dal Revisore con riferimento all’esercizio 2016, di cui si era data informativa nella precedente relazione del Collegio Sindacale all’esercizio 2017, (consolidamento dell’adeguatezza del disegno e della effettiva operatività del sistema complessivo dei controlli interni, rafforzamento del livello di implementazione e sviluppo dei sistemi e dei supporti informatico-informativi a presidio dell’informativa finanziaria della Società e del Gruppo), si precisa che il Revisore, a seguito delle attività svolte dalla Società nel corso dell’esercizio 2017 e delle attività svolte dal management nel 2018, non ritiene che gli stessi costituiscano per l’esercizio 2018 carenze significative di controllo interno anche a seguito degli interventi mirati di audit eseguiti dalla Funzione *Internal Audit* di Poste su specifica richiesta del Collegio Sindacale. Pertanto, dall’analisi dei suggerimenti avanzati dal Revisore con riferimento all’esercizio 2016, alla luce delle evidenze messe a disposizione dalla Società al Revisore e delle verifiche effettuate da quest’ultimo, la significatività già ridotta nel 2017 è venuta meno nel 2018 e le tre osservazioni di cui alla lettera di suggerimenti 2016 (Gestione delle utenze e dei profili applicativi, Movimento Fondi - Società di Service e Conti Correnti Postali di Servizio), e per le quali viene riportato il *follow-up* nella lettera di suggerimenti 2017, sono considerate dal Revisore alla data odierna come “carenze non significative”.

Inoltre, non sono state segnalate dal Revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell’ente di continuare a operare come un’entità in funzionamento, né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l’informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

Il Revisore ha altresì rilasciato in data odierna, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell’articolo 3, co. 10, D. Lgs. n. 254/2016 e dell’articolo 5 regolamento Consob n. 20267. Sulla base del lavoro svolto, il Revisore ha attestato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Poste Italiane relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI *Standards*. Il Collegio Sindacale, attraverso specifico incontro tenutosi sia con il Revisore Legale, sia con la funzione preposta alla predisposizione della Dichiarazione, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D. Lgs. n. 254/2016, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento.

*5. e 6. Indicazioni sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 ed esposti*

Nel corso dell'esercizio sono pervenute due denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, tutte presentate dal medesimo Azionista:

- i. *Denuncia del 15 gennaio 2018*, avente ad oggetto la sanzione deliberata il 13 dicembre 2017 dall'AGCM, di oltre 20 milioni di euro, per abuso di posizione dominante contrario all'articolo 102 del TFUE, finalizzato ad ostacolare l'esplicitarsi di un'effettiva concorrenza nel mercato del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria. Il Collegio Sindacale aveva già effettuato una preliminare disamina della vicenda, a seguito della denuncia del 9 giugno 2016 del medesimo socio, nel periodo in cui era oggetto di istruttoria da parte dell'AGCM. Sulla base degli approfondimenti effettuati durante gli incontri avuti con il responsabile di Affari Legali e dall'esame della documentazione predisposta da quest'ultimo, nella propria relazione agli azionisti sull'esercizio 2016, il Collegio aveva riferito di non aver rilevato irregolarità gestionali, manifestando comunque l'intenzione di continuare a monitorare l'evoluzione del procedimento. Il Collegio ha monitorato l'evoluzione del contenzioso: avverso il predetto provvedimento sanzionatorio del 13 dicembre 2017, Poste Italiane ha presentato ricorso al Tar del Lazio con richiesta di sospensiva che, all'udienza del 14 marzo 2018 è stata respinta ed è stato aperto un tavolo di dialogo con l'AGCM per definire le proposte di ottemperanza. Con il medesimo provvedimento è stata fissata l'udienza di merito al 5 dicembre 2018 che non si è tenuta; la causa è stata cancellata dal ruolo e potrà essere riassunta entro il 5 giugno 2019 ad istanza della Società. Il Collegio ritiene che non vi siano elementi censurabili nell'operato del management dell'Azienda, che ha agito nell'interesse della medesima, a tutela, in particolare, del *business* del settore postale.

Il Collegio Sindacale ha comunque suggerito la strutturazione di un processo che preveda, per il lancio di nuovi prodotti/servizi, la richiesta da parte delle funzioni marketing/commerciale di una consulenza/valutazione ex-ante del rischio antitrust da parte della funzione legale preposta. Inoltre la Società, nell'ambito del nuovo regolamento organizzativo di BancoPosta approvato dal Consiglio d'Amministrazione

del 29 marzo 2018, ha già confermato un presidio per il lancio di nuovi prodotti/servizi tramite il rafforzamento delle valutazioni e del parere vincolante ex ante delle funzioni di controllo di BancoPosta, ognuna per i rispettivi ambiti di competenza, ai fini della loro validazione del progetto di sviluppo prodotto e per recepire eventuali indicazioni di interventi o azioni integrative.

- ii. *Denuncia del 4 luglio 2018*, con cui il denunciante lamenta il difforme trattamento contributivo tra dipendenti, dirigenti e non dirigenti, che procurerebbe un danno economico nella determinazione dell'assegno pensionistico, integrata poi con una successiva denuncia del 16 luglio con cui il denunciante, osservando che il contratto di Poste Italiane del 2004 per i dirigenti ha, di fatto, reso pensionabile la voce stipendiale "ad personam", ha chiesto di accertare se tale impostazione che privilegia la dirigenza produca, o meno, un danno continuativo e di rilievo alle casse dello Stato nonché la legittimità di tale modalità di calcolo in favore dei dirigenti. Dagli incontri svolti e dall'analisi condotta - anche con il supporto di due pareri legali predisposti, su richiesta del Collegio, da autorevoli professori di diritto del lavoro che, a valle dell'analisi delle fonti normative, della disciplina contrattualistica collettiva e degli orientamenti della giurisprudenza, hanno confermato la correttezza e la legittimità dell'inclusione degli importi erogati a favore dei dirigenti, a titolo di assegni ad personam, nella base imponibile utile ai fini della determinazione dei trattamenti di quiescenza - lo scrivente organo di controllo non ha rilevato fatti censurabili in capo alla Società.

In sintesi, in merito alle denunce pervenute, il Collegio Sindacale ha svolto adeguati approfondimenti con il supporto delle competenti funzioni della Società, verificando l'eventuale fondatezza dei fatti denunciati, l'adeguatezza delle iniziative poste in essere, nonché vigilando sull'accertamento di eventuali responsabilità individuali. In esito agli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli azionisti.

Nel 2019 sono pervenute altre due denunce in data 2 e 24 gennaio 2019 per le quali il Collegio Sindacale ha avviato l'istruttoria e per le quali riferirà in sede di prossima relazione annuale all'assemblea come previsto dall'articolo 2408 c.c..

Inoltre, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, ha ricevuto cinque segnalazioni/esposti da parte di terzi, a seguito delle quali si è attivato per le relative conseguenti azioni delle funzioni aziendali. In tutti i casi, in esito agli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli azionisti.

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

*7. e 8. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione o a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi costi.*

Il Collegio Sindacale ha ricevuto la dichiarazione del Revisore legale di conferma annuale dell'indipendenza redatta ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n.537/2014 ed ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, che conferma il rispetto dei principi di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D.lgs. 39/2010 non riscontrando situazioni che possano compromettere l'indipendenza della società di revisione nel periodo che va dal 1° gennaio 2018 fino alla data di emissione della dichiarazione (17 aprile 2019).

In allegato alle note del bilancio di esercizio della Società, nel paragrafo "Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB", è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA e alle entità appartenenti alla sua rete.

Tenuto conto:

- ✓ della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento;
- ✓ degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Poste Italiane SpA e dalle società del Gruppo;

non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza del Revisore.

In linea con il Regolamento (UE) 537/2014 e ai sensi della "Linea Guida Conferimento di Incarichi alla Società di Revisione" del Gruppo Poste approvata il 15 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018 e fino alla data di emissione della presente relazione, ha rilasciato parere favorevole sui seguenti incarichi aggiuntivi alla Società di revisione legale o a società appartenenti al network del Revisore legale - rilevati per competenza nell'esercizio 2018 - affidati dalla Capogruppo e dalle società Controllate:

| Incarico  | Importo   |
|---|---|
| Rilascio delle attestazioni sui prospetti contabili al 31 dicembre 2017 relativi al compendio scisso (attività di gestione di attivi governativi sottostanti a prodotti assicurativi del ramo I) con riferimento alla scissione parziale di BancoPosta Fondi SGR a favore di Anima SGR. | 20.000 €  |
| Svolgimento di verifiche, su richiesta di Cassa Depositi e Prestiti, inerenti alle attività di collocamento e gestione del risparmio postale con riferimento  | 55.000 € (oltre spese vive e di segreteria nei limiti del |

|   |  |
|---|--|
| all'esercizio 2017 (relazione descrittiva del sistema contabile e dei controlli connessi all'operatività nel Risparmio Postale – Patrimonio Bancoposta e relazione redatta dal Revisore legale del bilancio di Poste Italiane circa le specifiche attività di verifica e di analisi delle procedure che concorrono a formare il predetto sistema nell'ambito dei servizi forniti da Poste a CDP).   | 5% degli onorari e IVA)  |
| Con riferimento all'aggiornamento annuale del Programma Euro Medium Term Note di Poste Italiane SpA (Bond quotato presso la Borsa di Lussemburgo (emesso a giugno 2013 e giunto a scadenza il 30 giugno 2018; il 19 aprile 2018 il CdA ha deliberato l'emissione di un nuovo Bond, da emettersi entro 12 mesi dalla delibera): 1) emissione di una Comfort Letter sul prospetto a luglio, a beneficio di Poste e delle Banche dealers; 2) emissione di una Comfort Letter sul Supplement a settembre; 3) emissione di una Comfort Letter eventuale in caso di ulteriore Supplement (tra ottobre e marzo 2019); 4) emissione di una Comfort Letter sull'emissione del prestito obbligazionario; 5) verifica della traduzione in inglese del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 e della Semestrale al 30 giugno 2018. | 37.000 € (oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA) per la Comfort Letter di cui al punto 1);<br>rispettivamente 30.000, 25.000 e 10.000 € per le successive Comfort Letters di cui ai punti 2), 3), e 4).<br>30.000 € (oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA) per la verifica del Bilancio in Inglese. |
| Verifica del rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Gestione Bilanciata" per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.  | 15.000 € (oltre spese vive e di segreteria nei limiti del 5% degli onorari e IVA)  |
| Review Bilancio Solvency II di Poste Vita e di Gruppo al 31 dicembre 2018 e Revisione contabile limitata sul requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e sul requisito patrimoniale minimo (MCR) individuale e di Gruppo al 31 dicembre 2018.   | 231.000 € (oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA)  |
| Review Bilancio Solvency di Poste Assicura al 31 dicembre 2018 e Revisione contabile limitata sul requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e sul requisito patrimoniale minimo (MCR) al 31 dicembre 2018.  | 75.000 € (oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA)   |
| Poste Pay: Attestazione sulla coerenza dei dati del Rendiconto del Patrimonio Destinato.  | 30.000 € (oltre spese di segreteria, spese vive e IVA)   |
| Consorzio Poste Motori: Assistenza professionale da parte del team Forensic PwC Advisory per esame critico delle operazioni con i consorziati   | 60.000 € (oltre spese vive e di segreteria e IVA, ove applicabile)   |

Dagli esercizi successivi al 1° gennaio 2020 è vincolante l'obbligo di verifica dei limiti quantitativi per incarichi diversi dalla revisione - i quali, come stabilito dall'art. 4 par. 2 del Regolamento UE 537/2014, devono essere contenuti entro il limite del 70% della media dei corrispettivi versati negli ultimi tre esercizi consecutivi per la revisione legale dei conti dell'ente sottoposto a revisione. Il Collegio pur non essendo ancora vincolante il suddetto limite, ha monitorato trimestralmente il rispetto di tale "cap".

In vista della scadenza del mandato novennale della PwC per la revisione legale (bilancio al 31 dicembre 2019), nel corso del 2018 la Società, sotto la responsabilità e supervisione del Collegio Sindacale, ha avviato il processo di selezione del nuovo revisore unico di Gruppo per il novennio 2020-2028.